

7. La Legge 285 attraverso le schede città

NAPOLI

INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente	970.185
Popolazione 0-17enni	175.213
% popolazione minorile	18,1
Indice di vecchiaia	131,1
Quoziente di natalità	8,4
Numero famiglie	379.674
Numero medio componenti per famiglia	2.54
Stranieri	55.652
Minori stranieri	7.291
% minori stranieri sul totale degli stranieri	13,1
% minori stranieri sul totale dei minori	4,2

PROGRAMMAZIONE LOCALE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano sociale di Zona. Programmazione delle politiche sociali cittadine per l'annualità 2016.*

Il Piano di zona della città di Napoli per il 2016 si basa sulle linee d'indirizzo per la prima annualità del Piano sociale regionale 2016/2018 approvate dalla Regione Campania con il decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016.

Le priorità d'intervento hanno visto la realizzazione di azioni sperimentali in favore dell'infanzia, dell'adolescenza, delle donne in difficoltà e delle persone in situazione di povertà estrema.

A partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, l'amministrazione comunale ha strutturato un sistema ampio e articolato di interventi, in grado di offrire un insieme di opportunità ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie, mediante interventi mirati al supporto alla genitorialità, di prevenzione del disagio minorile e delle relazioni familiari, in particolare nelle fasi di criticità legate allo svolgimento dei compiti educativi e nelle situazioni di conflittualità.

Le azioni si sono rivolte prioritariamente a minori fuori famiglia, a servizi di sostegno alla genitorialità (progetto P.I.P.P.I.), a interventi nel campo delle esperienze sfavorevoli infantili e a minori nell'area penale. Sono state previste azioni di sostegno e percorsi formativi per adolescenti, un monitoraggio sul sistema di interventi socio-educativi territoriali e la prosecuzione del progetto nazionale di *Inclusione e integrazione dei minori rom, sinti e caminanti*.

La governance ha come obiettivo di creare un sistema di welfare solido e attento ai bisogni emergenti; la comunità, in tale ottica, è concepita come attore sociale che agisce nel territorio in maniera responsabile e favorisce il protagonismo dei cittadini in una strategia volta a creare coesione sociale e a individuare mete comuni di azioni.

L'attenzione dell'amministrazione si focalizza sulla sostenibilità degli interventi, sul consolidamento delle scelte effettuate e sulla sperimentazione di soluzioni innovative.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2012-2016

Anno	Importo stanziato	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 6.504.975,91	23
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 6.375.885,67	10
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 4.996.006,40	9
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 4.673.825,20	4
quota riparto fondo 285 - 2016	€ 4.687.663,20	12*

*di cui 7 attivi nell'anno solare 2016 e 5 non ancora attivati al 31/12/2016, ma finanziati con fondi anno 2016

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2016 al 31/12/2016, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo impegnato	N. progetti 2016 attivi	N. progetti non ancora attivi nel 2016
	€ 33.257,00	3	
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2016	€ 2.812.258,00		5
Totale impegno su L. 285 residui	€ 433.267,00	5	
Totale importo cofinanziamento su progetti 2016	n.d.	1	

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. Progetti	Finanziamento fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	5	€ 87.816,00	€ 87.816,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	3	€ 272.733,00	€ 272.733,00
Art. 7	4	€ 105.975,00	€ 105.975,00

7. La Legge 285 attraverso le schede città

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	2	€ 13.101,00
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 0,00
Centri di aggregazione sociali	1	€ 0,00
Centri per le famiglie	1	€ 0,00
Formazione educativa	1	€ 4.028,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	1	€ 0,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 20.000,00
Ludoteche	1	€ 0,00
Presidio comunitario con funzione socio-educativa	1	€ 54.715,00
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	1	€ 20.000,00
Servizio di mediazione familiare	1	€ 0,00
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	€ 0,00
Sostegno socio-educativo territoriale	1	€ 272.733,00
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	1	€ 81.947,00

Dei 12 progetti rilevati in Banca dati per Napoli - anno 2016 – 7 di questi risultano essere attivi nel corso dell'anno in esame e finanziati attraverso l'utilizzo in parte di fondi 285 residui, in parte da fondi dell'annualità in esame.

Altri 5, anche se non attivi, sono segnalati in banca dati in quanto utilizzano entro il 31 dicembre di quell'anno la quota parte del FNIA anno 2016.

Dunque, analizzando lo stato dell'utilizzo del fondo 285 attribuito a Napoli per l'anno 2016, è possibile verificare che dei € 4.687.663,20 stanziati, € 2.845.515 sono stati impegnati dalla Città entro la fine dell'anno in esame. La maggior parte della sopracitata somma (come evidenziato in tavola 2) è andata a sostenere la progettualità non ancora attiva nel corso del 2016, mentre una somma residuale (€33.257) ha finanziato 3 progetti attivi nell'anno.

I fondi provenienti dalle annualità pregresse sono utilizzati per € 433.267 e finanziano 5 esperienze.

Dalla tavola 2 si rileva l'esistenza di un progetto cofinanziato: si tratta del programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (c.d. PIPPI) che ha ricevuto un cofinanziamento di origine statale (fondi del MLPS) pari a € 50.000 per la realizzazione nel biennio 2016-2017 del programma di intervento che ha visto l'adesione alla sperimentazione di Napoli in quanto Ambito territoriale ai sensi della L. 328/00.

Rispetto alle aree di progettazione sulle quali la città di Napoli investe maggiormente, è possibile rilevare dall'analisi della tavola 3 che il maggiore impegno economico è destinato alle azioni ricadenti nell'area dell'articolo 6 (ricade in quest'area il macroprogetto dei Laboratori di Educativa territoriale). A seguire si rileva l'investimento a favore dell'area della promozione dei diritti (art. 7) e, infine, i progetti ricadenti nell'articolo 4 (sostegno alla relazione genitori-figli, contrasto alla povertà e alla violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla famiglia).

7. La Legge 285 attraverso le schede città

La tavola 4 permette di indagare meglio quali siano gli interventi che attraggono la maggior quota di finanziamento a livello locale: in coerenza con il passato, è il sostegno socioeducativo territoriale a intercettare il finanziamento più alto, come meglio dettagliato nella sezione dell'analisi della progettazione.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

In continuità con il passato, i finanziamenti L.285 vengono investiti principalmente nell'educativa territoriale attiva a Napoli ormai da vent'anni. Ogni Laboratorio di Educativa Territoriale deve garantire l'apertura agli utenti per 5 giorni a settimana e deve prevedere le seguenti attività: laboratorio di sostegno scolastico; laboratorio culturale ed educativo; laboratori sportivi; laboratori che consentano la diffusione della società dell'informazione e il superamento del "digital divide" e di formazione/accompagnamento al lavoro; uscite esterne e animazione territoriale.

Per il resto si riscontra un certa diversificazione degli interventi: in primo luogo si evidenzia l'adesione al programma P.I.P.P.I., programma nazionale finanziato dal MLPS che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie. L'obiettivo primario del programma è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

Napoli sostiene, inoltre, progettualità finalizzate all'inserimento lavorativo di ragazzi in difficoltà, all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, allo sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori, ad azioni di contrasto alla povertà fino alla promozione di servizi socio-educativi diurni tramite la condivisione con i diversi attori (servizi comunali e soggetti privati gestori in primo luogo) degli orientamenti metodologici per l'intervento socio-educativo in contesto semiresidenziale, diurno e domiciliare.

Stessa eterogeneità negli ambiti di interventi si può riscontrare nella progettazione finanziata con fondo 2016 ma non ancora attivata al 31/12/2016: attività ludico-ricreative organizzate sia nelle ludoteche e nei centri di aggregazione sia all'aperto nel periodo estivo, servizi per le famiglie (centri per le famiglie, interventi di sostegno alla genitorialità, servizi di mediazione familiare) attività di prevenzione e promozione.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

PALERMO

INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente	673.735
Popolazione 0-17enni	117.001
% popolazione minorile	17,4
Indice di vecchiaia	138,7
Quoziente di natalità	8,5
Numero famiglie	260.014
Numero medio componenti per famiglia	2.58
Stranieri	26.737
Minori stranieri	5.236
% minori stranieri sul totale degli stranieri	19,6
% minori stranieri sul totale dei minori	4,5

PROGRAMMAZIONE LOCALE

Il Comune di Palermo comunica che per l'anno 2016 non è stato approvato il Piano di Zona.

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2012-2016

Anno	Importo stanziato	N. progetti
quota riparto fondo 285 – 2012	€ 4.506.030,54	47
quota riparto fondo 285 – 2013	€ 4.416.609,06	25
quota riparto fondo 285 – 2014	€ 3.461.606,40	11
quota riparto fondo 285 – 2015	€ 3.238.375,20	8
quota riparto fondo 285 – 2016	€ 3.247.963,20	5

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2016 al 31/12/2016, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo impegnato	N. progetti 2016 attivi
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2016	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 158.838,88	5
Totale importo cofinanziamento su progetti 2016	€ 25.000,00	1

7. La Legge 285 attraverso le schede città

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	4	€ 146.913,00	€ 171.913,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	1	€ 11.926,00	€ 11.926,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Area attrezzata per nomadi	1	€ 8.000,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	€ 34.074,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 11.926,00
Servizio di mediazione familiare	1	€ 87.562,00
Servizio di mediazione sociale	1	€ 10.276,00
Sostegno socio-educativo scolastico	1	€ 32.000,00

La progettualità attiva nel 2016 a Palermo, come per le precedenti annualità, è stata finanziata con fondi residui, quindi provenienti esclusivamente dalle annualità pregresse, lasciando intatta la quota assegnata per l'anno in esame poiché non erogata dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali nel corso dell'anno 2016 alla Città.

Palermo utilizza nel 2016 somme residue del FIA pari a € 158.838,88. Una cifra decisamente inferiore rispetto alle annualità pregresse. Parallelamente, anche il numero dei progetti inseriti in banca dati vede, nell'ultimo quinquennio, una evidente progressiva diminuzione.

L'area sulla quale si concentrano gli sforzi economici della città è in prevalenza quella dei progetti riconducibili all'articolo 4 (servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e alla violenza, misure alternative all'allontanamento dei minori dalla loro famiglia) che beneficia della maggior quota di finanziamento 285.

Solo in via residuale, si segnala l'esistenza di un progetto afferente all'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero).

In particolare, in relazione all'area dell'articolo 4, tra gli interventi/servizi attivati riconducibili a tale sfera di intervento, si evidenzia che l'intervento destinatario della maggior quota di finanziamento è il servizio di mediazione familiare, in subordine gli interventi per l'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio.

Più nel dettaglio si evidenzia l'esistenza di un solo progetto cofinanziato: il progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini e delle famiglie rom sinti e caminanti cui la Città di Palermo ha aderito, beneficia di un cofinanziamento ministeriale pari a € 25.000.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

La città di Palermo presenta una progressiva diminuzione del numero dei progetti nel corso degli anni mentre rimane costante il prioritario investimento su azioni che sono riconducibili all'art. 4 della L. 285/97 quali: interventi per l'integrazione sociale dei soggetti a rischio mediante azioni di mediazione penale, interventi di mediazione familiare e interventi di sostegno socio-educativo scolastico rivolti specificatamente a minori rom, sinti e caminanti.

Residuale, rispetto alle annualità precedenti, l'investimento in laboratori scolastici per bambini nella fascia 0-6 anni.

La gestione delle azioni progettuali viene affidata dalla città principalmente al terzo settore e agli organi della Giustizia minorile.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

REGGIO CALABRIA

INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente	182.551
Popolazione 0-17enni	30.223
% popolazione minorile	16,6
Indice di vecchiaia	157,1
Quoziente di natalità	7,7
Numero famiglie	74.483
Numero medio componenti per famiglia	2.44
Stranieri	11.553
Minori stranieri	2.183
% minori stranieri sul totale degli stranieri	18,9
% minori stranieri sul totale dei minori	7,2

PROGRAMMAZIONE LOCALE

Per gli anni 2015 e 2016 la città di Reggio Calabria non ha predisposto e adottato alcun Piano di zona, essendo in corso di costituzione l'Ufficio di Piano e il relativo Piano, in quanto il passaggio delle competenze dalla Regione ai Comuni è stato formalizzato solo a partire dal mese di giugno 2017.

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2012-2016

Anno	Importo stanziato	N. progetti
quota riparto fondo 285 – 2012	€ 1.568.282,27	14
quota riparto fondo 285 – 2013	€ 1.537.159,95	13
quota riparto fondo 285 – 2014	€ 1.202.969,60	13
quota riparto fondo 285 – 2015	€ 1.125.392,80	10
quota riparto fondo 285 – 2016	€ 1.128.724,80	10

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2016 al 31/12/2016, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo impegnato	N. progetti 2016 attivi
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2016	€ 873.068,07	10
Totale impegno su L. 285 residui	€ 0,00	0
Totale importo cofinanziamento su progetti 2016	n.d.	1

7. La Legge 285 attraverso le schede città

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	7	€ 488.907,00	€ 488.907,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	3	€ 384.161,00	€ 384.161,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	€ 114.583,00
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 20.213,00
Centri diurni di protezione sociale	5	€ 128.791,00
Centri per le famiglie	1	€ 17.285,00
Formazione educativa	1	€ 2.063,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	7	€ 185.700,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 3.438,00
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	1	€ 49.500,00
Servizi di mediazione culturale	1	€ 4.125,00
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	€ 68.750,00
Sostegno socio-educativo scolastico	6	€ 278.622,00

La progettazione attivata a Reggio Calabria e inserita in banca dati beneficia, per il 2016, esclusivamente di fondi dell'anno in esame per un importo che va a coprire quasi l'intero ammontare del finanziamento imputato da decreto di riparto.

Tale importo non viene rafforzato da alcun cofinanziamento sulla progettualità attivata in seno alla 285 che resta, dunque, al momento, inscindibilmente legata nella sua sopravvivenza alle sorti del fondo infanzia e adolescenza.

Le due aree sulle quali il Comune di Reggio ha deciso di investire sono quelle afferenti all'articolo 4 (sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e della violenza, misure alternative all'allontanamento dei minori dalla famiglia) e all'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero).

L'articolo 4 intercetta il maggior numero di progetti e la quota più rilevante di finanziamento: ricadono in quell'area, infatti, la maggior parte degli interventi/servizi citati in tavola 4.

Tra quelli maggiormente finanziati: gli interventi di sostegno socio-educativo scolastico e alla genitorialità, interventi nei centri diurni di protezione sociale e l'assistenza domiciliare socioassistenziale.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione di Reggio Calabria è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio con progetti che danno continuità a interventi già avviati nel biennio precedente. La città appalta o affida direttamente all'esterno la gestione di tutti gli interventi.

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento, la progettazione si concentra principalmente, in termini di numero di progetti e di spesa, sul sostegno alla genitorialità fragile, attraverso azioni d'ascolto e orientamento e sulla prevenzione del disagio di minori in condizioni di svantaggio dovute a contesti familiari e sociali a rischio o al ricovero in ospedale. Ai minori viene offerto sostegno socio-educativo scolastico attraverso interventi a domicilio e nei centri diurni. Dunque anche i servizi ricadenti sotto l'art. 6, ovvero i centri educativi diurni, hanno una chiara finalità preventiva e di sostegno sia al minore (sostegno scolastico) sia alla famiglia piuttosto che puramente ricreativa, così come le attività ludiche organizzate negli ospedali hanno l'obiettivo di sostenere i minori malati durante il ricovero.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

ROMA

INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente	2.873.494
Popolazione 0-17enni	460.102
% popolazione minorile	16,0
Indice di vecchiaia	163,8
Quoziente di natalità	8,0
Numero famiglie	1.363.997
Numero medio componenti per famiglia	2,09
Stranieri	377.217
Minori stranieri	62.480
% minori stranieri sul totale degli stranieri	16,6
% minori stranieri sul totale dei minori	13,6

PROGRAMMAZIONE LOCALE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano regolatore sociale 2011-2015* e *Piani sociali municipali* validi anche per il 2016.

Per quanto riguarda la programmazione di Roma Capitale per gli anni 2015/2016, restano in corso di validità i piani sociali municipali (2011/2015). In seguito all'approvazione dello Statuto e della successiva deliberazione di Assemblea Capitolina n. 11/2013, i Municipi di Roma Capitale sono stati ridotti da 19 a 15 e hanno cambiato denominazione. Le programmazioni dei Municipi non sono state modificate e sono state semplicemente la "somma" delle vecchie programmazioni nel caso dei Municipi unici. Vi sono stati invece degli aggiornamenti nella programmazione di tre Municipi (Municipio I, Municipio 11 e Municipio 13).

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2012-2016

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 – 2012	€ 8.672.329,19	116
quota riparto fondo 285 – 2013	€ 8.500.228,16	118
quota riparto fondo 285 – 2014	€ 6.659.296,00	106
quota riparto fondo 285 – 2015	€ 6.229.853,00	100
quota riparto fondo 285 – 2016	€ 6.248.298,00	90

7. La Legge 285 attraverso le schede città

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2016 al 31/12/2016, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2016
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2016	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 5.838.281,56	90
Totale importo cofinanziamento su progetti 2016	€ 30.000,00	4

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	38	€ 2.421.817,00	€ 2.451.817,00
Art. 5	2	€ 201.222,00	€ 201.222,00
Art. 6	44	€ 2.772.744,00	€ 2.772.744,00
Art. 7	6	€ 442.498,00	€ 442.498,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	Interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	€ 66.083,00
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	8	€ 980.373,00
Attività ricreative di socializzazione	2	€ 99.377,00
Centri anti violenza	1	€ 47.582,00
Centri di aggregazione sociali	20	€ 1.036.988,00
Centri diurni di protezione sociale	1	€ 75.000,00
Centri diurni estivi	4	€ 508.755,00
Centri per le famiglie	6	€ 414.055,00
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	2	€ 34.888,00
Interventi di sostegno alla genitorialità	3	€ 121.502,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	6	€ 395.512,00
Laboratori protetti, centri occupazionali	1	€ 21.036,00
Laboratori scolastici e attività integrative	10	€ 496.074,00
Ludoteche	15	€ 811.678,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1	€ 118.847,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	1	€ 82.375,00
Servizio di mediazione familiare	2	€ 75.456,00
Sostegno socio-educativo scolastico	4	€ 275.524,00
Sostegno socio-educativo territoriale	1	€ 126.666,00
Unità di strada	1	€ 80.510,00

I progetti attivi nell'anno 2016 beneficiano esclusivamente di somme provenienti dalle annualità precedenti al periodo in esame. I 90 dei progetti attivi nel 2016, dunque, sono

7. La Legge 285 attraverso le schede città

finanziati con fondi residui (€ 5.838.281,56), pertanto la quota del fondo 285 erogata per l'anno 2016 alla città di Roma è rimasta intatta.

Come evidenziato in tavola 2, inoltre, il dato del cofinanziamento è estremamente residuale (solo 4 progetti su 90 ne beneficiano). L'informazione precisa sull'ammontare del cofinanziamento è disponibile solo per uno dei 4 progetti segnalati come cofinanziati: in particolare ci si riferisce al progetto di inclusione per bambini e famiglie RSC, finanziato dal Comune di Roma a valere sui fondi residui del FIA e cofinanziato con fondi di provenienza ministeriale pari a € 30.000 per il 2016. L'analisi della tavola 3 permette di evidenziare le priorità di investimento a livello cittadino: la maggior parte dei fondi (€ 2.772.744) derivanti dalla 285, oltre alla maggior parte dei progetti inseriti in banca dati (44 su 100) viene investito su progetti ricadenti nell'area dell'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) che racchiude molti dei centri di aggregazione per adolescenti attivi a Roma.

A seguire si rileva l'investimento (€ 2.421.817) e la numerosità (38 su 100) della progettazione afferente all'articolo 4, dunque interventi o servizi a sostegno della relazione genitori-figli, a contrasto della povertà e della violenza o misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla propria famiglia.

Ulteriore area destinataria di finanziamenti rilevanti (€ 442.498) è quella afferente all'articolo 7 (promozione dei diritti), mentre alla progettazione riconducibile all'articolo 5 viene destinata una quota residuale di finanziamento pari a € 201.222.

Rispetto alle priorità di finanziamento derivanti dalle tipologie di interventi/servizi codificati in base al Nomenclatore, pare interessante verificare, dall'analisi della tavola 4, che i finanziamenti complessivi maggiormente rilevanti sono destinati principalmente ai centri di aggregazione, in coerenza con il dato di priorità di investimento per la progettazione afferente all'articolo 6.

A seguire, si rileva l'investimento su attività generali di programmazione, coordinamento e monitoraggio (progettualità ricadenti sia nell'area dell'articolo 7, sia nell'articolo 4), alle ludoteche a laboratori attivati nei contesti scolastici e per le attività integrative.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Pur confermandosi una delle città più attive nella progettazione a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, si può notare una lieve diminuzione del numero dei progetti della città di Roma nell'arco dell'ultimo triennio. Dei 90 progetti realizzati nell'arco dell'anno 2016, circa l'84% dei progetti risulta comunque essere in continuità con l'annualità precedente.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione, l'organizzazione territoriale interna fa sì che l'80% dei progetti veda la titolarità dei singoli Municipi. Il decentramento amministrativo viene bilanciato da un notevole investimento in attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio sia nell'ambito della programmazione delle politiche locali per l'infanzia e l'adolescenza, sia nell'affiancamento degli operatori sociali e socio-sanitari ai fini di rendere più efficiente il sistema dei servizi, sia per quanto riguarda il monitoraggio della condizione di minori stranieri.

Roma è inoltre l'unica città a essere dotata di una Cabina di Regia che svolge, dal 2000, compiti di programmazione generale, coordinamento, monitoraggio, comunicazione, assistenza tecnica agli organismi attuatori favorendo la realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda, invece, la gestione degli progetti, questa viene appaltata al terzo settore o a enti di

7. La Legge 285 attraverso le schede città

formazione sia che si tratti di progetti della città metropolitana, sia che si tratti di progetti la cui titolarità è affidata ai Municipi.

A livello di ambiti di intervento, il maggiore investimento in termini di numerosità progettuale e di finanziamento, si riscontra nei servizi ricreativi per il tempo libero (ludoteche, centri estivi, centri polivalenti, attività integrative) e nello specifico nei centri di aggregazione sociale.

Molti di questi servizi, oltre a rispondere ai bisogni di socializzazione dei minori operano in un'ottica di prevenzione del disagio offrendo prestazioni specifiche a ragazzi e adolescenti inviati dai servizi sociali del territorio, che presentano particolari difficoltà (disabili, stranieri, minori con provvedimenti penali, vittime di maltrattamenti e abusi, con dipendenze patologiche, ecc.).

Anche molti dei laboratori scolastici e delle attività integrative sono finalizzate alla prevenzione del disagio nelle scuole, del bullismo e della dispersione scolastica. Queste eterogenee finalità sociali, inclusive ed educative che caratterizzano l'attività dei centri aggregativi ne spiegano la loro collocazione a metà fra art. 6 e art. 4. A quest'ultimo fanno invece più propriamente riferimento gli interventi di sostegno socio-educativo territoriale e scolastico in favore di minori. D'altro canto una certa attenzione viene riservata al sostegno alla genitorialità sia attraverso interventi realizzati in collaborazione con i servizi sociali, i centri per le famiglie e i centri di mediazione familiare sia con interventi a domicilio nel caso specifico di donne che aspettano un figlio e vivono in situazioni di disagio (assistenza domiciliare socio-assistenziale).

Fra i nuovi progetti attivati quest'anno, si segnala il Programma di interventi integrato teso alla promozione di diritti e opportunità per i minori finalizzato alla prevenzione del disagio minorile nel territorio di Roma Capitale che intende promuovere il protagonismo delle famiglie svantaggiate in una logica di welfare generativo, connettendo i diversi ambiti di sostegno e sviluppo di territorio.

7. La Legge 285 attraverso le schede città

TARANTO

INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente	199.561
Popolazione 0-17enni	32.569
% popolazione minorile	16,3
Indice di vecchiaia	173,5
Quoziente di natalità	7,4
Numero famiglie	82.400
Numero medio componenti per famiglia	2.41
Stranieri	3.379
Minori stranieri	464
% minori stranieri sul totale degli stranieri	13,7
% minori stranieri sul totale dei minori	1,4

PROGRAMMAZIONE LOCALE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano sociale di zona 2014-2016*.

La programmazione del Piano di Zona 2016 della città di Taranto si colloca nel contesto di una riforma del welfare a livello regionale, con la finalità di rispondere più adeguatamente all'evoluzione dei bisogni della cittadinanza attraverso la previsione di politiche coordinate e integrate e lo sviluppo e la valorizzazione della connessione delle reti, al fine di generare valore aggiunto e possibilità di innovazione.

Si prevede in maniera sempre più strutturata il coinvolgimento del terzo settore, sia valorizzando i luoghi della partecipazione (tavolo di concertazione, tavoli tematici, tavolo di monitoraggio e valutazione, cabina di regia, patti di partecipazione), sia prevedendo partnership su temi strategici che saranno oggetto di progettazione sperimentale.

Le priorità strategiche individuate dai tavoli di concertazione sono perseguibili sia tramite il potenziamento di servizi esistenti sia attraverso la creazione di nuovi servizi.

Per quanto attiene le politiche di sostegno alla genitorialità e di tutela dei diritti dei minori il nuovo Piano di Zona consolida la rete di strutture e servizi per la prima infanzia, pubblica e privata, attiva sul territorio, implementa i servizi di conciliazione vita-lavoro, tutela dell'integrità della famiglia, promuovendone il benessere e valorizzando il ruolo genitoriale, attiva forme di partecipazione degli adolescenti alla vita della loro comunità locale e promuove l'affidamento familiare come modalità di risposta al disagio minorile, in alternativa all'istituzionalizzazione.

I livelli essenziali di prestazioni vengono assicurati dal potenziamento dei servizi educativi domiciliari di sostegno alla genitorialità, dall'incremento dei percorsi di affido e delle forme di accoglienza alternative all'inserimento in strutture residenziali, interventi socio-educativi con finalità di prevenzione, interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e assistenza economica.

La governance prevede un sistema di welfare plurale con responsabilità e obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali e istituzionali, favorendo la partecipazione dei cittadini

7. La Legge 285 attraverso le schede città

singoli e associati alle diverse fasi del processo di costruzione della rete locale dei servizi; tale principio di sussidiarietà attiva tende a superare una logica prestazionale e riparativa dei servizi e degli interventi sociali e si pone l'obiettivo di attivare la comunità nell'assumersi la corresponsabilità di prendersi cura dei propri membri.

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2012-2016

Anno	Importo stanziato	N. progetti
quota riparto fondo 285 – 2012	€ 1.349.685,92	16
quota riparto fondo 285 – 2013	€ 1.322.901,61	18
quota riparto fondo 285 – 2014	€ 1.037.254,40	14
quota riparto fondo 285 – 2015	€ 970.364,20	18
quota riparto fondo 285 – 2016	€ 973.237,20	15

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2016 al 31/12/2016, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo impegnato	N. progetti 2016 attivi
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2016	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 2.560.938,12	15
Totale importo cofinanziamento su progetti 2016	€ 0,00	0

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97

Articolato	Progetti	Finanziamento fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	14	€ 2.439.952,00	€ 2.439.952,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	1	€ 120.986,00	€ 120.986,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00